



# COMUNE DI PERUGIA

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2016

### ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

**SEDUTA DEL 04.07.2016**

L'anno **DUEMILASEDICI** il giorno **QUATTRO** del mese di **LUGLIO**, alle ore **16,30**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
<b>ROMIZI ANDREA</b> (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

**PRESIDENTE VARASANO**

Buonasera a tutti. Apriamo i lavori di questa seduta. Giustifico le assenze dei consiglieri Pastorelli e Miccioni. Al consigliere Miccioni rivolgo anche le nostre condoglianze, credo a nome di tutti, perché è stato colpito da un lutto in famiglia. Apriamo i lavori di questa seduta. È prenotato il consigliere Leonardi. A lei la parola.

**CONSIGLIERE LEONARDI**

Grazie, Presidente. Io volevo proporre a questo Consiglio...

**PRESIDENTE VARASANO**

Non si sente niente, consigliere Leonardi. Aspetti. Prego!

**CONSIGLIERE LEONARDI**

Io volevo proporre a questo Consiglio...

**PRESIDENTE VARASANO**

Provi dal microfono del consigliere Nucciarelli.

**CONSIGLIERE LEONARDI**

Io volevo proporre a questo Consiglio, visto il contegno tenuto da quest'assemblea in situazioni altrettanto tragiche, di osservare un minuto di silenzio per le vittime dell'attentato a Dacca del Bangladesh del 2 luglio. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Leonardi. Se non ci sono obiezioni io inizierei con un minuto di silenzio in memoria delle vittime della strage di Dacca.

*Si osserva un minuto di silenzio.*

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie. Procediamo con l'ordine dei lavori.

**Delibera n. 102****Proposta di modifica del “Regolamento per le assegnazioni in comodato a titolo oneroso di locali comunali alle associazioni per sedi o per lo svolgimento della propria attività”****PRESIDENTE VARASANO**

Relatore o il Presidente della I Commissione, Fronduti, o direttamente la proponente delle modifiche. presidente Fronduti, relaziona lei? bene, perfetto. La parola al presidente Fronduti. Come preferisce, altrimenti relaziona la proponente. Chi relaziona? Prego, consigliere Pittola!

**CONSIGLIERE PITTOLA**

Grazie, Presidente. Andiamo ad illustrare ai signori Consiglieri presenti la proposta di modifica del Regolamento per le assegnazioni in comodato a titolo oneroso di locali comunali alle Associazioni per sedi o per lo svolgimento della propria attività ... (Intervento a microfono spento)... Mi sentite meglio? Io, Presidente ... (Intervento a microfono spento).

**PRESIDENTE VARASANO**

Riprovi, consigliere Pittola.

**CONSIGLIERE PITTOLA**

Cercherò di essere breve. In Commissione... lo ora non ho il dato esatto, ma Presidente ... (Intervento a microfono spento).

**PRESIDENTE VARASANO**

Riproviamo. Provi.

**CONSIGLIERE PITTOLA**

Mi sentite meglio?

**PRESIDENTE VARASANO**

Decisamente meglio. Prego!

**CONSIGLIERE PITTOLA**

(Intervento a microfono spento)... lo non mi ricordo bene in Commissione come fu il voto, ma lei, Presidente, forse mi sembra che di sicuro tu sei favorevole ed i quattro astenuti.

**PRESIDENTE VARASANO**

L'esito del voto lo do io. Sei favorevoli, Scarponi, Pittola, Vignaroli, Pastorelli, Felicioni, Leonardi e quattro astenuti, Rosetti, Vezzosi, Borghesi e Miccioni. Prego!

**CONSIGLIERE PITTOLA**

Bene. lo illustrerei brevemente ... (intervento a microfono spento).

**PRESIDENTE VARASANO**

Lei non può intervenire. La ringrazio, si accomodi. Prego!

**CONSIGLIERE PITTOLA**

voglio ricordare ai signori Consiglieri che il Regolamento è stato allegato insieme alla comunicazione, però brevemente ... (Intervento a microfono spento).

**PRESIDENTE VARASANO**

Non è un problema di casse, perché il mio funziona ... (Interventi fuori microfono)... Per favore, consigliere Pittola, proviamo.

**CONSIGLIERE PITTOLA**

Mi sentite?

**PRESIDENTE VARASANO**

Sì. Per favore, facciamo silenzio.

**CONSIGLIERE PITTOLA**

Bene, ci siamo arrivati. È una modifica ad un Regolamento che riguarda le Associazioni. In pratica sono le assegnazioni in comodato a titolo oneroso. Il Regolamento era già esistente, anche se direi poco rispettato.

La modifica che adesso andrò brevemente ad illustrare i punti, quelli più salienti, quelli più importanti... Quello che io ho voluto è che doveva essere più stringente, più vincolante. Voglio essere breve e voglio dire solamente che... In pratica dovrà essere... Presso il servizio patrimonio è tenuto un registro annuale dei locali destinati a sede di Associazioni con indicato il soggetto assegnatario ed eventuali disponibilità.

Tale registro viene aggiornato ogni anno entro e non oltre il mese di dicembre, considerando i locali di nuova costruzione o che si rendano via via liberi. Mi ci soffermo un attimo, perché precedentemente non c'era un assessorato vero e proprio che gestiva l'assegnazione dei locali ed il loro eventuale comodato, ma era in base... Diciamo che l'Associazione si rivolgeva all'assessorato di pertinenza e da lì se c'era un immobile libero veniva dato. Quello che, invece, noi vogliamo alla fine è che tutto si concentri in un unico assessorato che, tra l'altro, ha in mano il patrimonio, per cui conosce benissimo i locali del Comune e la loro disponibilità, per cui verrà gestito da quell'assessorato, anche se ci sarà...

L'assegnazione verrà fatta su proposta dai Dirigenti dei vari servizi culturali, sportivi, ricreativi e sociali. Questo già è un primo step. Dopodiché il registro annuale aggiornato viene pubblicato sul sito del comune di Perugia, perché la trasparenza io credo che sia fondamentale in queste cose, cioè tutti devono sapere tutto, specialmente in queste cose. Dopodiché un altro punto secondo me è molto importante che un attimino...

Io ho pensato che questo ci doveva essere, un osservatorio comunale, perché questo è dato dal fatto che prima il Regolamento c'era, ma non veniva osservato. Questo osservatorio comunale sulla gestione del patrimonio alle Associazioni è composto dall'Assessore al Bilancio, dall'Assessore delegato all'associazionismo, da tre Consiglieri comunali, di cui due di maggioranza ed uno di opposizione, con il supporto del Dirigente del servizio patrimonio.

L'osservatorio alla prima seduta elegge al suo interno il Presidente e il Vicepresidente che restano in carica per la durata della consiliatura comunale e possono essere rieletti. Il Presidente convoca l'osservatorio e formula all'ordine del giorno sentiti i Consiglieri dell'osservatorio. L'osservatorio si riunisce ogni sei mesi, perché poi è questo il punto, dura in carica per tutta la consiliatura comunale e si rinnova entro i 90 giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio. L'osservatorio ha compiti consuntivi e di monitoraggio in ordine all'utilizzo e all'assegnazione degli immobili comunali da parte delle Associazioni.

Le riunioni si svolgono nelle sedi comunali e la loro partecipazione è a titolo gratuito. Io credo che questo sia un passo importante e diciamo che collega anche il Consiglio alla Giunta con questo passaggio, perché ci sarà un lavoro ed una sinergia in cui... Adesso non so, ma io credo che su queste cose in particolare tutti - su tutto - debbano sapere tutto, non andare come forse è un po' stato. Andando avanti il contratto... Noi ci siamo trovati con dei contratti - speriamo che li abbiamo ritrovati tutti - senza scadenza, in comodato, con durata ventennale, trentennale. Mentre ora le Associazioni il contratto... Avranno una durata di tre anni, rinnovabile però, nel senso che se non subentra niente si rinnova in automatico per altri tre anni.

La durata può essere estesa oltre i tre anni, comunque fino ad un massimo di nove, nel caso in cui l'Associazione assegnataria dell'immobile realizzi direttamente eventuali interventi di manutenzione straordinaria. Naturalmente una manutenzione straordinaria... È chiaro, non è che potrà fare grossi interventi. Primo perché comunque la durata dell'affitto non supererà i nove anni, anche perché poi certi interventi richiedono un costo abbastanza... Dopodiché, dopo che l'Associazione e che il Comune avrà vagliato, dovrà presentare per questi lavori una relazione tecnica illustrativa degli interventi, l'entità della spesa per gli interventi da desumere da apposito computo metrico estimativo, entità del contributo economico dovuto dal comodatario o concessionario, tempo necessario al rimborso delle spese per manutenzione straordinaria mediante esenzione dal pagamento del contributo di cui sopra. In pratica è stato adottato quello che poi si adotta tra privati, cioè se occorre fare dei lavori si fa sconto affitto, ovviamente dopo aver vagliato bene le varie relazioni e documentazioni.

Altra cosa importante secondo me, che tutte le Associazioni sono tenute ad inviare entro il mese di marzo, di ogni anno ovviamente, la dichiarazione aggiornata del numero dei soci, rendiconto approvato e bilancio preventivo - qui parliamo, essendo un'Associazione, di un bilancio semplificato, cioè proprio cose che comunque tutte le Associazioni devono tenere, non è che è una cosa in più - una relazione delle attività svolte e su quelle programmate per l'avvenire, che sarà successivo, anche perché... Questo per evitare... Il discorso è questo. Il Comune dà un immobile. Le Associazioni sono fondamentali per il territorio e lo saranno sempre di più, però, purtroppo, può succedere che qualche Associazione utilizza degli immobili e poi non è che abbia quell'attività di rilievo. Questo non ci deve essere.

Come anche per le Associazioni sportive il CONI ogni anno vuole sapere le attività che hanno svolto e quelle che andranno a svolgere, quindi rientriamo nei canoni che di solito si usano. Entro il mese di luglio la Commissione tecnica dei Dirigenti si riunisce per valutare i documenti, di cui al comma precedente.

Se l'Associazione non ha dato comunicazione oppure non ha inviato la documentazione che viene richiesta annualmente l'ufficio provvede ad inviare un sollecito con l'indicazione di un ulteriore termine di 15 giorni. Scaduto questo è sentita la Commissione tecnica si procederà alla risoluzione del contratto o alla revoca della concessione. Quello che io tengo anche molto è che i locali che vengono dati devono essere usati per scopi diversi da quelli propri dall'associazione o a scopo di lucro. Niente deve essere a scopo di lucro quando si dà un immobile che è dei cittadini. Se diventa scopo di lucro si passerà ad un affitto normale, di quello regolamentato a canone.

Un altro punto di modifica è l'articolo 8 al comma 1 che la determinazione dell'importo dell'onere per l'uso dei locali avviene sulla base dei criteri di cui alla delibera della Giunta comunale, che è del 1993, e successive modificazioni, ed avendo a riferimento i valori delle locazioni definiti ed aggiornati dall'osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia del Territorio e della Camera di Commercio del listino dei prezzi immobiliari. L'adeguamento dell'importo su base Istat viene stabilito con cadenza annuale. Comunque vada... A parte che comunque le associazioni dietro alla delibera della Giunta hanno dei forti sconti, però verrà preso l'importo del borsino attuale dei prezzi degli immobili.

L'importo dell'onere, come sopra determinato, può essere ulteriormente ridotto, previa valutazione sempre della Commissione, qualora - qui secondo me è importante - le azioni affidatarie svolgano attività integrative e/o sostitutive di servizi pubblici istituzionali. Nel momento in cui un'associazione si sostituisce all'ente per dei lavori o delle attività io credo che possiamo andare incontro anche all'affitto, anche a quel canone, comunque abbastanza abbassato. Questi sono i punti fondamentali, mi sembra di non aver... Tolto piccole cose. La sostanza è questa.

Gli immobili devono essere dati ad Associazioni serie, che sono attive sul territorio. Qui credo che lo siano la maggior parte. È tutto interesse del Comune che... Anzi noi dobbiamo proprio, come già sta succedendo, entrare in sinergia con le Associazioni, perché ricoprono un ruolo fondamentale per il Comune. È un grosso e valido aiuto. Sono... Questo ce lo stanno dimostrando quasi giornalmente, vediamo quanto è importante il loro impegno, però affinché tutte le Associazioni possano usufruire degli immobili che il Comune mette a disposizione che sia una cosa chiara e trasparente e che... Io questo lo chiedo all'assessorato, all'assessore Bertinelli che insieme ai Dirigenti... Magari rivedere un attimo.

Ci sono tante Associazioni che, purtroppo, ci chiedono degli spazi che noi non abbiamo, quindi magari di condividere con altre Associazioni, di rivedere un attimo gli spazi. Io credo che anche chi già ha dei locali capirà, capirà che ci sono anche altre Associazioni che hanno comunque bisogno anche loro. Qui andiamo alle note dolenti. Ci sono dei contratti di Associazioni che hanno una scadenza ben definita a prezzi irrisori. Io chiedo all'assessore insieme al suo ufficio di rivedere insieme a quelle Associazioni, che hanno anche ampie metrature, anche se c'è un contratto, di trovare un punto d'incontro. Grazie.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Consigliere Pittola. Se ci sono interventi... Prego, consigliere Mencaroni!

-----  
Entrano in aula il Sindaco e i Consiglieri Castori, Fronduti, Borghesi. I presenti sono 28.  
-----

## **CONSIGLIERE MENCARONI**

Questa proposta ha dato adito ad un grande dibattito. La prima cosa che mi viene da dire è che qualche volta la mano destra della maggioranza non sappia quello che fa la mano sinistra o viceversa, perché adesso nell'ultima considerazione che ha fatto la consigliera Pittola sarebbe da capire se quelle Associazioni alle quali si riferisce stipulano degli accordi con il Comune, accordi che sono poi anche molto ben pubblicizzati e propagandati.

Quello che ci preme sottolineare in questa proposta, che secondo noi è assurda, innanzitutto è la totale ignoranza della realtà associativa, soprattutto nelle periferie, da parte di chi ha proposto questa cosa. Non si può proporre una modifica del Regolamento che preveda massimo nove anni per un'associazione, quando ci sono delle Associazioni che dalla fine della seconda guerra mondiale occupano degli spazi, portano avanti un'attività associativa all'interno dei quartieri e delle frazioni e che hanno a loro volta ceduto quelle sedi che erano loro al Comune prima che questi diventassero immobili di proprietà comunale. Questa è una totale se-

condo noi ignoranza e mancanza di conoscenza ed ancora una volta denota come le attività di questa maggioranza terminano dove termina il cartello Perugia con la freccia rossa, con la barra rossa.

Non è possibile assolutamente ipotizzare che un'Associazione che opera nel territorio, in un territorio, in una frazione, di dire "Tra nove anni ci dovete ridare l'immobile", quando sono Associazioni che poi a loro volta con i loro proventi vanno ad investire sugli immobili ed ovviamente... Lo hanno detto gli stessi Dirigenti. Se uno dice ad un'Associazione "Tu non potrai mai usufruire di uno spazio per più di nove anni" queste Associazioni non investiranno mai su quell'immobile e quegli immobili saranno destinati a deperire. Ci vuole veramente poco per comprendere questo, basta solamente immedesimarsi nell'associazione o in un privato.

La consigliera Pittola ha parlato di un rapporto privatistico con le Associazioni. Sono Associazioni, non sono soggetti privati. Io concordo quando si dice che le Associazioni che hanno scopo di lucro debbano comunque ricompensare per l'utilizzo della sede, ma quelle Associazioni che svolgono funzione sociale nei territori e che non farebbe nessun altro io mi chiedo come possiamo andare ad immaginare di togliere gli spazi ad una Proloco, ad un'Associazione che ha delle ricadute sul territorio in una frazione remota del Comune per andarci a mettere un'Associazione neonata che chiede degli spazi. Uno dice "Ti diamo questi spazi a Sant'Orfeto, al Pantano" e alla società di Sant'Orfeto e del Pantano gli vengono tolti dopo nove anni. Questo è ridicolo, è assurdo.

Io chiedo anche a quei Consiglieri che conoscono bene la realtà delle periferie di immedesimarsi e di vedere qual è la realtà nei loro quartieri e di capire se secondo loro ha un senso andare a togliere delle sedi a delle Associazioni che operano in maniera decennale, ripeto, a favore del territorio e non a favore di questo o quell'altro schieramento politico, come magari qualcuno vuole pensare o vuole far credere. La realtà non è questa.

Io non so veramente se il Sindaco, se la Giunta, se parte della Giunta è concorde in quella che è la proposta della consigliera Pittola. Io mi immagino, ripeto, quelle Associazioni, quelle Filarmoniche che offrono tutti gli anni un concerto alla città di Perugia e a quelle Filarmoniche, a quelle strutture gli togliamo gli spazi e poi queste Associazioni dove vanno? Io veramente rimango allibito sia nel dibattito che c'è stato in Commissione, sia nella giornata di oggi.

Io spero e mi auguro che parte della maggioranza non decida di votare a favore di un ordine del giorno... Scusatemi, di una proposta di modifica di Regolamento che danneggerebbe la città tutta, danneggerebbe l'associazionismo. L'associazionismo è veramente la struttura della nostra città. Bisogna conoscerlo, bisogna capire quali sono le realtà della nostra città. Non possiamo assolutamente oggi votare una proposta di modifica del genere. Io non riesco a vedere minimamente e senza manicheismo, senza oppormi minimamente, anche in maniera dura e contrapposta, nei confronti della consigliera Pittola solamente perché lei è di uno schieramento politico differente dal mio.

Non riesco a capire veramente un punto positivo di questa modifica e riesco a vedere solamente nel medio e nel lungo periodo un dramma. Quartieri che potrebbero perdere socialità, perché gli togliamo l'associazionismo in quanto li priviamo di una cosa fondamentale, della sede. Questa è una cosa che deve essere veramente concepita, ragionata.

Io spero veramente che i Consiglieri di maggioranza abbiano letto questa proposta di modifica e si rendano conto di quello che oggi andranno a votare, perché sarebbe veramente una grandissima offesa all'associazionismo, ma soprattutto denoterebbe ancora una volta come chi governa oggi questa città non la conosce minimamente. Grazie.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Vignaroli!

## **CONSIGLIERE VIGNAROLI**

Grazie, Presidente. Nonostante la cortesia che ci siamo scambiati il microfono il mio intervento è in totale disaccordo con quello del collega. Il mio intervento è assolutamente a favore con la proposta che c'è stato illustrato dal consigliere Pittola, sostanzialmente per due motivi che poi dettaglio, uno simbolico e uno sostanziale. Dal punto di vista simbolico perché le proprietà del Comune, come già ha detto il consigliere Pittola, appartengono non ai politici pro tempore. Veramente nella nostra città il pro tempore è stato lungo settant'anni, però comunque sia erano pro tempore, né tantomeno all'apparato dei funzionari e dei Dirigenti del Comune.

Le proprietà della città appartengono ai cittadini, al Comune e quindi ai cittadini. Dal punto di vista simbolico questa proposta di modifica, che poi andrò a dettagliare, è assolutamente fondamentale per riaffermare questa cosa, che il Comune non appartiene a qualcuno, il patrimonio del comune appartiene a tutta la cittadinanza. Questo lo potremmo allargare su tanti temi, però rimaniamo sull'aspetto sostanziale, che è quello dell'associazionismo.

Su una cosa sono totalmente d'accordo con Mencaroni. L'associazionismo in questa città è un valore, è un patrimonio di tutti, che l'ente Comune, l'istituzione Comune, deve valorizzare assolutamente. Per questo moti-

vo secondo me questo Regolamento è molto importante, perché stabilisce finalmente dei criteri oggettivi. Il fatto che noi siamo arrivati due anni fa a questa consiliatura e non ci fosse l'elenco di quali erano gli immobili a disposizione delle Associazioni capite che questo innanzitutto è una questione vergognosa, proprio perché in questa non mancanza di trasparenza e di conoscenza si nascondevano evidentemente delle scelte personali di a qualcuno tutto, a qualcuno un pochino, a qualcuno niente, e delle scelte totalmente arbitrarie da chi governava la città o dal livello politico o dal livello amministrativo.

Questa modifica del Regolamento è, Consiglieri, molto importante proprio perché si iniziano a stabilire dei criteri oggettivi per l'assegnazione degli spazi che sono di tutti. Vorrei dire una cosa. È molto importante... Ovviamente criteri oggettivi che non possono essere, consigliere Pittola, soltanto il numero dei soci, perché ovviamente la politica avrà le responsabilità anche di individuare altri criteri. Magari una certa Associazione, i ricercatori di asparagi, che penso non esista, quindi non offendo nessuno, hanno tantissimi soci, ma poi utilizzano uno spazio comunale due volte all'anno, mentre magari una cert'altra Associazione che fa accoglienza degli immigrati, accoglienza ad altre situazioni, che potrebbero usare meglio quegli spazi non li hanno a disposizione. Di conseguenza criteri oggettivi tipo il numero dei soci, ma un altro criterio oggettivo è la reale attività associativa.

Molto importante in questo Regolamento è il passaggio di un organismo di controllo, del Consiglio comunale, perché altrimenti noi qui che ci stiamo a fare? Questa è una cosa molto importante, che finalmente i Consiglieri comunali avranno accesso al controllo sull'assegnazione, a chi vanno gli spazi dei cittadini, che eleggono i loro rappresentanti proprio in questa sede. Molto importante questo aspetto.

L'altra questione della trasparenza è stata citata. Poiché gli spazi appartengono ai cittadini questi vanno non solo conosciuti e finalmente li conosciamo, l'Assessore e il Dirigente del patrimonio finalmente hanno l'elenco, ma questi spazi proprio perché appartengono a tutti devono essere pubblici. Bisogna sapere che il Comune ha quegli spazi, quello spazio, di che metratura è, a chi va e per quanto tempo. Questo è fondamentale proprio perché quegli spazi non appartengono né al Sindaco, né all'Assessore, né al Dirigente e nemmeno al Consiglio comunale. Appartengono ai cittadini, che devono sapere che cosa e chi va ad occupare.

Vado velocissimo. I tempi certi, consigliere Mencaroni, non significa... Tempi certi di utilizzo non significa che poi va via, ma che il Comune può dire "Ok, c'è un'Associazione che è più importante di te, perché ha più soci, perché ha un'attività"... Un'Associazione che nel territorio ha un bene non è detto per il fatto che abbia una scadenza che debba andare via, però è giusto che ci siano dei tempi certi di occupazione di spazi che non sono di quella Associazione, ma solo del Comune e di tutta la collettività, perché magari un'Associazione che nel dopoguerra era molto attiva può lasciare il posto ad una più vivace che può esistere. Spero di essere stato chiaro. Ci sarebbe molto da dire su questo, però riducono il mio intervento visto che l'attenzione cala. Grazie, Consiglieri.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Vignaroli. La parola al consigliere Rosetti.

## **CONSIGLIERE ROSETTI**

Il problema delle Associazioni è un problema annoso che abbiamo sollevato come Movimento Cinque Stelle, perché facendo anche solo gli accessi agli atti e chiedendo la panoramica della situazione abbiamo scoperto quali fossero le situazioni piuttosto anomale. Abbiamo cominciato dall'immobile del comune di Perugia in viale Della Viola, abbiamo poi chiesto tutto l'elenco delle Associazioni, abbiamo chiesto chi pagava e chi non pagava. Adesso stiamo analizzando... Non si sente? Adesso stiamo analizzando chi paga e chi non paga la TARI. Insomma di approfondimenti da fare ce ne erano tanti. Noi ci siamo messi sotto e li abbiamo fatti.

Purtroppo pur capendo che il consigliere Pittola voleva agire in buona fede cercando di migliorare la situazione il problema della gestione degli immobili del comune di Perugia che sono stati assegnati a talune Associazioni come sedi delle Associazioni il problema non era il Regolamento in quanto tale, che era assolutamente ben scritto anche nella sua formulazione originaria. Il problema vero e reale è dato dal fatto che quel Regolamento è stato completamente bypassato.

C'è stata una parcellizzazione nella gestione del patrimonio immobiliare. Ogni ufficio a seconda di quella che era la destinazione potenzialmente datare a quell'immobile gestiva secondo criteri diversi le assegnazioni e si è completamente perso di vista che è una cosa è assegnare un immobile... Che poi non è un immobile, il Regolamento parla chiaro, parla di locale, assegnazione di locali alle Associazioni, alle quali Associazioni non potrebbe, da Regolamento, essere assegnato più di un locale. Possono essere assegnati spazi negli immobili del comune di Perugia alle Associazioni alla condizione che non godano di altri spazi di propria proprietà o che abbiano in disponibilità, perché è ben evidente che la politica che un ente deve fare, quella di favorire l'associazionismo e la tutela degli interessi diffusi, degli interessi collettivi, dell'interesse generale, anche attraverso la sussidiarietà orizzontale, cosa molto diversa l'impossessamento da parte di taluni degli immobili comunali. Sono due visioni distinte.

Il Regolamento così com'era è un Regolamento fatto benissimo. Stabiliva i criteri di priorità, stabiliva e stabilisce tuttora che non può essere assegnato ad una singola Associazione più di un locale, perché deve essere favorita la massima condivisione degli spazi, degli immobili comunali da parte delle Associazioni, quindi anche la condivisione. Non si possono assegnare ad un'Associazione 700 metri quadrati di un intero palazzo e ad altre che fanno richiesta neppure dare una risposta.

Purtroppo - il consigliere Pittola questo lo ha ben presente - cambiare le regole non serve a cambiare la non applicazione del Regolamento. Il fatto di aver accolto - io spero che non fosse nelle sue intenzioni - la volontà degli uffici, che poi è la volontà della Giunta, di non toccare tutto quello che è l'esistente e stabilire a chiusura del Regolamento che questo Regolamento si applicherà soltanto per il futuro, cioè specificare che non avrà un'efficacia retroattiva, di fatto vuol dire lasciare status quo e lasciare tutto quello che ad oggi esiste, che ha prodotto situazioni inique, che ha fatto sì che degli immobili del Comune fossero utilizzati non in maniera appropriata, non per colpa delle Associazioni, ma per responsabilità di chi ha fatto del patrimonio pubblico uno strumento di propria gestione politica personale, bypassando quello che era lo spirito vero della Regolamento, cioè mettere a disposizione degli spazi, possibilmente in condivisione, per favorire la nascita e la crescita di un associazionismo sano, che non deve essere oggi al servizio dell'uno e domani al servizio dell'altro, perché qui ai trasformismi assistiamo ogni giorno e non solo in politica, ma che doveva essere un modo attraverso il quale l'ente pubblico favoriva lo sviluppo e il fermento dell'associazionismo.

Questa famosa Commissione tecnica a cui oggi si dà tanta rilevanza è già prevista da Regolamento. Il Regolamento risale alla metà degli anni 90. Questa Giunta aveva tutta la possibilità di attivare ed attuare quel Regolamento. Di fatto forse la I Commissione si è tenuta pochi mesi or sono. Già il Regolamento prevede prevedeva che ciascuna Associazione relazionasse sul proprio bilancio, sull'attività svolta annualmente agli preposti, che si verificasse annualmente la permanenza dei presupposti per poter essere assegnatari di quelle sedi, perché ricordo a tutti che questo Regolamento disciplina l'assegnazione delle sedi, non disciplina la sussidiarietà orizzontale che è disciplinata dalla Costituzione. Disciplina l'assegnazione delle sedi, che è un altro comparto. Io vedo che sui giornali vanno a pubblicizzare accordi trilaterali Associazioni che si sono impossessati di immobili comunali, quasi che fosse un favore concedere spazi che sono spazi comunali, per esempio all'università.

Ci sono Associazioni che hanno bilanci che non sono da Associazioni senza scopo di lucro. Ci sono Associazioni che hanno bilanci di 500.000 euro, dove 400.000 euro sono contributi per servizi resi al comune di Perugia. Anche questo probabilmente è un aspetto che prima o poi toccheremo. C'è una mancanza totale di considerazione nei confronti di tutto un comparto associativo che non ha avuto mai un occhio di riguardo, come altre Associazioni hanno avuto, né da parte della sinistra e né da parte della destra. Questo perché? Perché c'è un modo di utilizzare l'associazionismo che non è conforme a quello che è l'interesse generale. L'Associazione non serve a curare ora gli interessi politici dell'uno ed ora quelli dell'altro. L'associazionismo dovrebbe servire a favorire la partecipazione dei cittadini nelle varie scelte, nelle varie attività. Dovrebbe servire a fare socializzazione, dovrebbe dare dei servizi. Molte Associazioni danno servizi importanti. Attraverso un tale tipo di gestione non si fa che mortificare l'attività associativa, che schiacciarla, che asservirla agli interessi ora dell'uno ed ora dell'altro.

Le modifiche che propone oggi il consigliere Pittola, che dice "Fino ad un massimo di nove anni assegniamo la sede", non è che sia di particolare tutela rispetto alla situazione attuale. La situazione attuale prevede che alle Associazioni possa essere assegnata la sede in comodato, un comodato che deve essere oneroso e questa onerosità è dato dal calcolo di quello che è il canone di locazione ridotto dell'80 per cento.

È opinione del Movimento Cinque Stelle che se un'Associazione ha un bilancio dal quale si evince che si può permettere di pagare un canone di locazione che paghi un canone di locazione, perché ci sono Associazioni e Associazioni.

Ci sono forti fanno anche attività di tipo economico. Ci sono Associazioni dietro le quali si nascondono attività con lo scopo di lucro e ce le abbiamo anche nei palazzi del nostro Comune, ma le ignoravamo caldamente. Ci sono ristoranti che sotto l'egida della tesserina danno i loro servizi e la fruizione dei loro pasti anche a soggetti che non sono soci. Quelle sono attività commerciali a tutti gli effetti, ma io non ho visto questa Giunta, nessun membro di questa Giunta alzare il dito e dire "Oggi cominciamo a distinguere tra quel che è Associazione senza scopo di lucro che fa attività meritevole sul territorio, che tutela gli interessi collettivi, gli interessi diffusi, gli interessi generali e quelli che fanno attività commerciale", anzi si preferisce probabilmente l'associazione economicamente più forte, perché poi consente di fare le inaugurazioni, cioè consente di andare a tappare quei buchi che l'amministrazione decide... No, non riesce, perché le risorse sono una questione di scelta della locazione che decide di non utilizzare.

Oggi quel Regolamento prevede, essendo il comodato a tempo indeterminato, che l'amministrazione si possa riprendere l'immobile nel momento in cui c'è l'interesse pubblico. Quindi oggi do in comodato l'immobile. Se tra 10 giorni quell'immobile serve all'amministrazione per realizzare un interesse pubblico e generale



l'amministrazione se lo riprende. Non esistono i tre anni, non esistono i nove, non esistono i 12. Altro aspetto negativissimo di questo Regolamento.

Il Regolamento serve ad assegnare le sedi, cioè degli spazi dove l'Associazione svolge la sua attività principale, perché non ci dimentichiamo che l'associazione può avere una sede, ma svolgere le sue attività anche altrove. Ebbene, con questo Regolamento si fa una Commissione che già oggi esiste, ma che non era regolamentata, correttamente non prevista nei contratti, per cui addirittura le Associazioni si prevede che possano fare attività di manutenzione degli immobili comunali, penso al rifacimento del testo piuttosto che delle facciate, e che venga questo contributo in termini di manutenzione computato da quello che è il canone che pagano. Prima di tutto la perplessità sta nel fatto come faccio a scomputare e arriveremo sicuramente a contratti che avranno una durata a tempo indeterminato, come al solito, ma in quel caso ci agganceremo ad una situazione in cui io faccio la manutenzione, quindi sto all'interno dell'immobile comunale fino al 2030, fino al 2040, come abbiamo fatto, perché parliamo non di un canone di locazione, di un canone ridotto dell'80 per cento. Io vi ricordo che c'è oggi chi paga per 700 metri quadrati 200 euro l'anno. Avoglia a scomputare 200 euro l'anno. Arriviamo fino al 2060.

Voi mi dovete dire qual è l'Associazione che ha quella forza economica da potersi permettere di fare manutenzioni dentro gli immobili del Comune. Parliamo di manutenzione ovviamente straordinaria. Voi mi dovete dire se quella è un'Associazione tout court o se ha parallelamente al suo scopo statutario, che potrebbe essere per esempio l'attivismo delle persone anziane, dei servizi che parallelamente dà e dietro il volontariato e la targhetta del volontariato dà anche ad un'amministrazione comunale e che ha bilanci che vanno sopra 500.000 euro. Quella io non la considero un'Associazione classica senza scopo di lucro, la considero qualcosa'altro. Se qualcosa di buono, consigliere Pittola, insieme volevamo fare...

Il Movimento Cinque Stelle ha iniziato ed andrà fino in fondo. Adesso, Assessore, siamo passati alle locazioni commerciali. Pubblicamente vi dico che ci sono locazioni... Ci sono soggetti che hanno in locazione degli immobili del Comune che non pagano la TARI e rispetto alle quali c'è stata la prescrizione quinquennale. Io vorrei capire per quale motivo il Movimento Cinque Stelle ad inizio giugno fa l'accesso agli atti per avere l'elenco di chi non paga ed il 27 giugno, dopo che non si risponde di 10 giorni, partono le ingiunzioni di pagamento.

Io dico l'assessorato al bilancio che cosa fa? Se un operatore ci deve 52.000 euro perché mette un'antenna su un terreno ci vuole il Movimento Cinque Stelle per accorgersi che non paga? Ci voleva il Movimento Cinque Stelle per capire che le convenzioni, molte delle convenzioni che sono state fatte con le Associazioni, sono delle convenzioni di tipo prettamente politico? Ci voleva il Movimento Cinque Stelle? Ebbene, chiudo, Presidente.

Il suo assessorato, consigliere Pittola, non ha alzato un dito per cambiare la situazione, l'ha ingannata e le ha fatto mettere in quel Regolamento una pietra tombale sul passato. Il problema non è il futuro, il problema è il passato e quel passato loro non lo vogliono toccare. Questo chiaramente il PD. Penso che ci siano dei problemi, state sicuro che il passato è al sicuro, completamente al sicuro, perché queste modifiche non sono retroattive. Guarda caso tutto per i nuovi vale, per il passato stiamo tutti al sicuro, compresa la filarmonica.

## **PRESIDENTE VARASANO**

(Intervento a microfono spento).

## **CONSIGLIERE BORI**

Grazie, Presidente. Io vorrei fare due riflessioni sullo spirito che anima questo Regolamento, perché penso che nessuno che rappresenti un'istituzione possa essere contrario alla trasparenza, possa essere contrario alla correttezza, quindi al volere verificare che tutto vada secondo legge - d'altronde non potrebbe essere diversamente - e che tutto venga eseguito nel migliore dei modi.

Una cosa è la trasparenza, una cosa è la correttezza, un'altra è una continua caccia alle streghe, che è quella che si sta portando avanti con un Regolamento che più volte è stato rimandato in Commissione, che ha creato numerosi problemi, che non riusciva ad avere il parere tecnico favorevole e che sostanzialmente desertifica sia nel centro storico, ma soprattutto nei paesi, nelle frazioni, nei quartieri le realtà associative, la vita sociale, le comunità e l'aggregazione.

Pensatela come vi pare, ma in molte delle nostre zone ci sono dei circoli, delle Associazioni culturali che sono l'unico punto di aggregazione per tutto il paese o la frazione. In molti quartieri difficili le Associazioni rappresentano l'unico punto di riferimento e l'unica possibilità di prevenire, dato che l'istituzione... Voi parlate sempre di prevenzione. Molte Associazioni fanno prevenzione molto di più di quella che fa il Comune, per cui vi cariano il Comune dove non arriva. Oltre a chiedergli di fare questo gli andiamo anche a chiedere di pagare gli affitti. Io la trovo una cosa irrealistica, perché il primo interesse di un'istituzione dovrebbe essere garantire la vitalità nei propri territori.

Pensare che un'Associazione si possa permettere di pagare un affitto regolare e non simbolico, non avendo alcun scopo di lucro, è assurdo. Andatelo a chiedere. Magari si prendono cura di parchi, di aree verdi, aiutano

i giovani della zona, evitano che possano frequentare brutti giri, rendono la vita di frazioni o paese ancora presente.

Sono realtà che dovete ormai, dopo quasi metà mandato, conoscere, non potete non sapere. Andare a chiedere in tante zone ad Associazioni che gestiscono biblioteche, ad Associazioni che gestiscono spazi ricreativi, aggregativi o realtà giovanili un affitto mensile, magari anche cospicuo, è irrealistico. In molti stanno riconsegnando le chiavi, perché sono già arrivate dall'assessorato delle comunicazioni e vedrete che andrà in questa direzione.

Noi voteremo contrari per questo. Voteremo contrari manifestando quello che i cittadini chiedono, cioè la possibilità di fare attività. Già si prendono in carico un pezzo della socialità della nostra città ed in più gli andiamo anche a chiedere un affitto oneroso. Noi saremmo contrari per questo, perché in molti sono già arrivati e se non lo hanno chiesto a voi chiedetevi anche perché, chiedetevi se effettivamente nei territori o nella città riuscite ad essere punti di riferimento per le realtà aggregative.

In molti già stanno pensando di restituire le chiavi dei locali e noi ci ritroveremo con una situazione di desertificazione culturale, sociale ed aggregativa ed avremmo ottenuto l'esatto opposto di quello che si voleva fare con queste modifiche, cioè non ci sarà alcun introito, non ci sarà alcun modo di fare cassa partendo dall'idea che fare cassa sulla pelle di chi fa associazionismo è sbagliato. Non ci sarà nemmeno quello ed in cambio avremmo trovato il modo di far chiudere tante Associazioni o fargli abbandonare le proprie sedi nelle frazioni, nei paesi, ma anche nei quartieri e nel centro storico.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Bori. La parola al consigliere Pietrelli!

### **CONSIGLIERE PIETRELLI**

Grazie, Presidente. Io vorrei solo evidenziare un fatto. Io qui sott'occhio in questo momento ho l'elenco delle Associazioni culturali a cui sono stati assegnati dei locali. In particolare quando io ho ricevuto questo elenco la cosa che mi ha subito colpito è un'assegnazione a titolo gratuito ad un'associazione che ha la sede a Pila, un centro socioculturale per la terza età.

Sono 13 anni che questa Associazione non paga l'affitto, è a titolo gratuito a tempo determinato. Il locale non è del Comune. Il Comune quindi paga l'affitto alla Filarmonica di Castel del Piano, ma da tempo e tempo ci sono gravissimi problemi nelle vicinanze di quel centro socioculturale. Ci sono state denunce, ci sono state raccolte firme dei cittadini, perché quella sede viene utilizzata fuori dalla norma, qui sono state fatte denunce anche ai Carabinieri ... (Intervento fuori microfono)... Sì, sì, come no? Se la conosci bene lo dovresti sapere che è così.

Il problema è proprio questo. Ora mi sono chiesto se il Comune paga l'affitto per un locale che non è suo e lo dà in concessione ad un'Associazione - tra l'altro sono 180 metri quadrati, quindi è la seconda o la terza come metratura - mi sono detto sicuramente sarà l'eccellenza delle eccellenze, quindi avrà un merito particolare questa Associazione perché il Comune impegna le proprie risorse economiche su un locale che non è il suo. Invece così non sembra essere. Questo per dirmi che nella costellazione delle assegnazioni c'è un po' di tutto. C'è anche questo. Sono 13 anni che questa Associazione non paga l'affitto su un locale che non è del Comune, quindi è il Comune che paga l'affitto alla Filarmonica di Castel del Piano. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Pietrelli. La parola al consigliere Fronduti.

### **CONSIGLIERE FRONDUTI**

Grazie, anche per riprendere uno spunto del consigliere Rosetti sul discorso relativo all'immobilità di alcune situazioni riferendosi al passato e con il quale oggi chiudiamo questo discorso e ne apriamo un altro.

Quando ci fu la spending review, mi sembra che nel mese di luglio ed io ero capogruppo in quel momento, furono portati degli elenchi provvisori, sia quelli in attivo e sia quelli in passivo, nel senso quelli di proprietà del Comune, quello che pagavano gli inquilini. Tra questi c'erano dei contratti molto finalizzati politicamente, parlo non solo quelli dell'Arco ma anche altri. In particolare rimanemmo sorpresi di un contratto di locazione per il quale negli anni precedenti avevamo fatto come opposizione in quel momento una forte battaglia per la disamina che c'era nei confronti delle altre Associazioni meritevoli di altrettanta attenzione.

Questo contratto di locazione a scadenza - fatto dall'amministrazione Boccali - del 2024 con un canone di locazione 30 euro annuali, metri quadri 650. Tra parentesi c'era scritto - io ho le fotocopie - canone... Non lo dico adesso, perché non mi ricordo, ma non è particolare, così. Questa situazione oggi continua ad esistere anche nelle altre 32 proprietà del Comune. Io non so se ci sia stata una non volontà, in questo caso credo che sicuramente non può essere responsabilità solo dell'assessore al bilancio, anzi tutt'altro, perché mi sembra di

ricordare che l'assessore al bilancio, Cristina Bertinelli, aveva iniziato una serie di verifiche che ci riferi anche in Commissione, per le quali sarebbe stata adottata la revisione laddove i contratti scadevano e un'ingiunzione di incremento laddove era possibile per legge con la 431 e la 392 applicarla.

Io vorrei conoscere, se possibile, se è ancora questa premialità che viene ancora concessa con questi contratti, in particolare all'Archi, ma ce ne sono molte altre di Associazioni che possono riferirsi alla sinistra, diciamo, e se questa continua, anche perché il dato che è uscito qualche giorno fa, cioè 480.000 euro che l'Archi ha preso dal Ministero degli Interni per quanto riguarda l'anno 2014, il 2015 mi sembra che sia intorno al milione, ma ancora ufficialmente non è uscito... Loro pagano canoni molto bassi al comune di Perugia rispetto al mercato e non avendo più disponibilità di immobili che cosa fanno? Lo sapete, ne abbiamo discusso in Commissione. Provvedono a stipulare contratti con i proprietari di immobili di Perugia a Cannes ogni 500.000-600.000-700.000 euro al mese. Gli ultimi arrivati dell'altra settimana stanno cercando anche per questi gli immobili.

Vi dico solo che un'agenzia immobiliare di Perugia ha stipulato un mese fa 50 contratti, dove l'Archi paga, paga dai 400 ai 600. Per quale motivo questi non devono pagare un canone giusto ed equo tipo Roma al comune di Perugia? Io non vorrei che poi la Corte dei Conti comincia ad indagare e vengano fuori cose sulle quali il Comune si potrebbe trovare in difficoltà. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Fronduti. Non ho altri interventi, quindi chiudo il dibattito. Do la parola rapida all'assessore Bertinelli e passerei alla votazione.

### **ASSESSORE BERTINELLI**

Vorrei solo fare alcune precisazioni. Innanzitutto non è vero che noi non ci siamo attivati sul fronte delle Associazioni. Quando è stata fatta da parte di alcuni di voi la richiesta di elenchi delle Associazioni e degli immobili è grazie al lavoro che è stato svolto dall'assessorato, perché non vi era una banca dati. È stato un lavoro complesso, lungo, in quanto non vi era una banca dati, soprattutto da parte di alcuni uffici.

Il lavoro che è stato svolto ha richiesto oltre un anno per cercare di rimettere insieme i contratti, i nomi di chi occupava certi immobili. Non c'erano questi dati. È vero che il Regolamento del 96 egli prevedeva l'obbligo di avere dei registri e di avere dei controlli, ma erano stati disattesi da molti anni.

Le procedure del Regolamento del 1996 erano state disattese. Io rigetto l'accusa di non aver fatto nulla, perché noi ci siamo immediatamente attivati per ricostruire e ricreare una banca dati dello status quo. Tanto è vero che è grazie al lavoro svolto che se qualcuno di voi ha chiesto certi dati e certi contratti gli sono stati consegnati, perché fino a poco tempo prima questo non era possibile. Non si avevano i dati, non si ritrovava nei contratti, non si sapeva chi occupasse certi immobili.

È stato svolto un lavoro molto impegnativo, molto rigoroso, che ha portato nel 2015 ad una delibera di Giunta, con la quale si è preso atto della banca dati e dell'elenco che è stato formato - faticosamente aggiungo - e si è dato un indirizzo ben preciso ai Dirigenti di settore assegnatari degli immobili. Si è dato un indirizzo ben preciso per intervenire sui contratti in essere.

I contratti in essere non sono tutti facilmente scioglibili, quanto meno ci sarebbero... In alcuni casi ci potrebbero essere richieste di risarcimento. Bisogna intervenire caso per caso ed è quello che stanno facendo i Dirigenti addetti. Quindi gli uffici del patrimonio stanno lavorando come coordinamento, perché poi ciascun Dirigente ha in assegnazione i propri beni e li deve comunque gestire e ne è responsabile. Il lavoro che stiamo facendo noi è un lavoro di monitoraggio e di controllo che il lavoro venga svolto, almeno per ciò che non è direttamente afferente al patrimonio.

Per quanto riguarda il nuovo Regolamento ricalca sostanzialmente il Regolamento già preesistente con alcune aggiunte ed integrazioni. La durata è una durata più breve, che non toglie assolutamente il lavoro svolto dalle Associazioni, soprattutto in maniera integrativa rispetto al lavoro del Comune. È per questo che gli si riconoscono dei canoni calmierati e laddove è necessario anche ridotti. Vero è che non possiamo neanche permetterci che si creino delle posizioni di consolidamento assoluto, senza controllo, come forse era avvenuto qualche volta.

La scadenza dei tre anni rinnovabile ... (Parola non chiara)... Nove non è altro che un modo per monitorare, obbligare a monitorare costantemente la validità del lavoro svolto dalle Associazioni e che tiene conto il maniera oggettiva in riferimento agli interventi laddove fatti su immobili o su proprietà del Comune. Riteniamo quindi... Soprattutto tenete conto che vi è anche l'adeguamento del canone calmierato, ma si prendono a riferimento i valori di mercato attuali, che sono di molto diverse rispetto ai valori di mercato che erano stati stabiliti nel Regolamento del 1996, che addirittura facevano riferimento a canoni del 1989.

È stato un obbligo ed un dovere far riferimento ai valori di mercato attuali. Ecco perché il riferimento al listino immobiliare della Camera di Commercio e all'osservatorio del mercato immobiliare. Riteniamo quindi che il nuovo Regolamento possa quantomeno costituire da adesso in poi una solida base di partenza che non preclude chiaramente l'attività di quelle Associazioni che lavoreranno correttamente e comunque non pregiudica

la revisione che gli uffici stanno attuando riguardo ai canoni ed alle situazioni non coerenti, non corrette del passato. Grazie, Presidente.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Assessore. Non ci sono altri interventi ... (Intervento fuori microfono)... L'avevamo già chiusa la discussione. Ah, dichiarazioni sì. Sì, sì, io pensavo per intervento. Prego ... (Intervento fuori microfono)... Sì, certo, dichiarazione di voto sì.

### **CONSIGLIERE ARCUDI**

Io ho voluto ascoltare l'Assessore. Intervengo ora con dichiarazione di voto. C'è un limite temporale ed il Regolamento lo prevede, a meno che non ci siano stati cambiamenti ... (Audio disturbato)... Io credo questo. Noi dobbiamo fare una discussione sul merito delle ... (Audio disturbato)... per evitare che trasformiamo una discussione su un tema così importante concentrandoci su questioni burocratiche, amministrative, su procedure e su articoli di Regolamento, per evitare che ci siano atteggiamenti, come è capitato sugli asili. Le cose positive che ci sono a Perugia noi le dobbiamo valutare in maniera equilibrata ed imparziale, evitando posizionamenti ed atteggiamenti di natura ideologica. Gli asili devono essere un esempio per dire "Io ho vinto le elezioni, voglio cambiare".

Cambiare per cambiare non credo che sia un risultato in sé. Cambiare se si cambia in meglio ovviamente, ma se si va ad arretrare rispetto alla qualità del servizio, alle attese, alle aspettative e ai bisogni dei cittadini e si percepisce maniera diffusa che il cambiamento produce arretramento è evidente che è un danno cambiare. Quell'approccio io credo che lo dobbiamo evitare rispetto al rapporto con le Associazioni.

Adesso indipendentemente dal dibattito si respira da mesi dentro il comune di Perugia e lo respirano le Associazioni, perché tocca dirsi anche la verità, altrimenti facciamo finta di discutere, discutiamo di un articolo del Regolamento e non entriamo sulla sostanza del tema. Si percepisce maniera chiarissima e diffusa un atteggiamento di ostilità ed un pregiudizio da parte dell'amministrazione in alcune parti, in gran parte, rispetto al rapporto con le Associazioni. Perché? Perché molti a torto, ampiamente a torto, ritengono che le Associazioni sono state interlocutori del centro-sinistra, quindi gli strumenti con cui in questi dieci, venti, quaranta, settant'anni di amministrazione si presidiava il territorio. È un errore clamoroso.

Tra le cose migliori che ci sono nella città di Perugia, nella società perugina, c'è il fatto che centinaia se non migliaia di cittadine e di cittadini di Perugia dedicano volontariamente e gratuitamente il proprio tempo all'interesse collettivo e all'interesse generale. Lo fanno con le Associazioni culturali, lo fanno con le Associazioni sportive, lo fanno con le Proloco. Penso che tutti andate in giro, io ci vado sicuramente, perché è una grande esperienza di partecipazione, con settanta, ottanta, cento signori e bambini, anziani, che in queste serate afose stanno nelle cucine per fare le sagre con gli incassi dei quali si fanno interventi per il miglioramento del territorio. Questo è un patrimonio straordinario della città di Perugia, così come lo erano gli asili nido.

Evitiamo che anche qui - lo dico all'Assessore soprattutto, ma ai Consiglieri, al Vicesindaco e a tutta la Giunta - che per atteggiamenti di pregiudizio ideologico si vada ad intervenire in maniera totalmente inadeguata nel rapporto tra le Istituzioni e le Associazioni. A Perugia c'è stata in questi anni una straordinaria esperienza di sussidiarietà orizzontale, che è quella che tutti evochiamo. Se poi ci sono state delle situazioni puntuali di irregolarità andiamo ad incidere su questo, però evitiamo che ci sia un approccio generalizzato per cui siccome le Proloco ed i centri anziani votavano per il centro-sinistra adesso ci pensiamo noi e non si sa che cosa facciamo, perché sostituirli è impossibile.

Quegli interlocutori su quei territori, a San Martino in Campo, a Sant'Orfeto, a Santa Maria Rossa, a Mugnano, a Santa Lucia, perché ci sono anche in aree urbane della città, sono nati da un protagonismo territoriale e sociale che non si sostituisce, perché sono quelli i cittadini che in una parte del territorio si vogliono occupare della città di Perugia. Evitate questo errore, perché è un danno gigantesco alla città.

Andando in giro negli anni scorsi come amministratore parlavo di quest'esperienza di Perugia e tutti gli amministratori di città, non dell'estremo Sud, della Sicilia, ma dell'Emilia-Romagna, della Lombardia, delle Marche, del Lazio, invidiavano questa esperienza, perché dicevano tutti che era difficile trovare interlocutori con cui costruire le scelte utili alla città. Per concludere. Sulle convinzioni, Presidente, e concludo.

Camicia devo dire che è diventato davvero bizzarro. Camicia interviene. Io farei fare un conto alla nostra Segreteria quante ore a settimana o al giorno interviene Camicia in Consiglio comunale. Gli intervengo quelle poche volte. Adesso Camicia mi richiamo ad essere puntuale. Presidente, concludo. Quando si dicono cose intelligenti - Camicia ne dice poco - le dovrebbe ascoltare. Io concludo su questo punto.

Sulle convinzioni - lo dico a tutti e alla consigliera Pittola - le cose non sono inventate. Dappertutto queste Associazioni che hanno le convenzioni con il comune di Perugia per più di dieci, quindici, vent'anni hanno fatto investimenti con le risorse proprie nei CVA che sono stati costituiti, negli impianti sportivi. Quindi non inventiamo regole. Presidente! Presidente! Presidente, devi richiamare Camicia che mi interrompe.

**PRESIDENTE VARASANO**

Per favore, consigliere Camicia! Concluda, concluda però.

**CONSIGLIERE ARCUDI**

Va bene. Dicono facciamo regole che pregiudicano investimenti per il patrimonio del comune di Perugia per suicidarci.

**PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Camicia, per favore. La parola al consigliere Fronduti.

**CONSIGLIERE FRONDUTI**

Grazie. Solo due parole come dichiarazione di voto di Forza Italia. Dopo aver ascoltato ed apprezzato l'intervento dell'assessore Cristina Bertinelli, che ha chiarito alcuni punti importanti, soprattutto quelli di avere iniziato da tempo questa revisione della situazione, io auspico che possa essere anche indirizzata ai contratti in essere trovando gli strumenti giuridici opportuni per poter modificare tale situazione. Il nostro voto è favorevole.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Fronduti. Non ci sono altre dichiarazioni. Invito tutti i ... (Intervento fuori microfono)... No, no, no, si prenotavano prima, consigliere Mencaroni. Perché non si è prenotato prima? ... (Intervento fuori microfono)... Prego!

**CONSIGLIERE MENCARONI**

Purtroppo mi ero spostato anche perché prima non funzionava, chiedo scusa. La nostra dichiarazione di voto è ovviamente contraria, lo abbiamo detto, lo abbiamo detto prima. Per di più anche alla luce delle parole... Mi dispiace che il Sindaco - come si dice a Perugia - nucarella(?) dietro la porta, nel senso che si affaccia e poi quando parliamo noi scompare.

Sarebbe interessante capire se le parole del consigliere Fronduti è la volontà della Giunta, di chi governa, quando poi vengono stabilite convenzioni con quelle Associazioni, che dovevano essere quelle colpite... L'intento era quello di colpire quelle poche Associazioni e che, invece, quest'ordine del giorno andrà a colpire... Scusate, questa proposta di modifica andrà a colpire la maggior parte delle Associazioni, perché, già come detto anche dagli stessi Dirigenti in Commissione, quando si è voluto, che nel passato, tutelare certe Associazioni sono stati stabiliti dei contratti a lungo termine, mentre invece... lo lo dico un'altra volta e lo chiedo ai Consiglieri di maggioranza e voglio capire anche se il Sindaco si rende conto della pericolosità sociale di votare una proposta del genere che danneggerà l'associazionismo, soprattutto nelle periferie, soprattutto nei quartieri. Secondo noi questa è una proposta, ripeto, dettata da una volontà di una caccia alle streghe ed anche di una contrapposizione ideologica alle Associazioni.

Speriamo veramente che possa essere rivista, che quanto meno il voto dell'aula sia contrario, ma purtroppo i segnali che ci arrivano dai banchi della maggioranza non sono quelli da noi auspicati e non sono neanche auspicati da quelle Associazioni che poi saranno quelle ad essere penalizzate dalla proposta.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Rosetti!

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Io riconfermo che oggi noi ci asterremo. Apprezziamo lo sforzo del consigliere Pittola, ma purtroppo si è fatta portare fuori strada. Voglio ricordare all'Assessore, prendendo spunto da quello che lei ha detto... Lei ha detto "Noi abbiamo fatto una ricognizione. Dalla ricognizione è emerso che il Regolamento in vigore dagli anni 90" - fatto molto bene - "È stato disatteso".

Se le convenzioni stipulate sono state stipulate in violazione del Regolamento è suo dovere ripristinare la legalità. Ripristinare la legalità vuol dire rivedere le convenzioni che hanno regalato il patrimonio del comune di Perugia per... Neanche canoni. L'altra distorsione del sistema è che non solo è stato bypassato in toto il Regolamento, che io le ricordo prevedere che a ciascuna Associazione non può essere assegnato più di un locale. Non vuol dire più di un palazzo, più di un locale.

Ad oggi persistono situazioni in cui ci sono Associazioni molto ricche, dietro alle quali si nascondono attività commerciali, che poi hanno sempre lo stesso soggetto come Presidente e come legale rappresentante guarda caso, che hanno la sede legale o l'avevano quando abbiamo fatto i nostri accertamenti presso gli immobili

comunali con la totale condiscendenza dell'intero apparato amministrativo sia dal punto di vista politico che dirigenziale.

Le ricordo che ci sono utenze che dovevano essere volturate in base alle convenzioni vigenti e che ad oggi non sono state volturate. Che ci sono anticipazioni da parte del comune di Perugia, che paga in anticipo le utenze e poi ne chiede il rimborso. Se questa è la politica che la Giunta intende fare io consiglio di andare a trovare risorse per alimentare il fondo che era stato costruito insieme alla Caritas, che permetteva al comune di Perugia di andare ad aiutare i cittadini con il distacco delle utenze dell'acqua, della luce e dell'elettricità per poter riavere a casa propria i servizi essenziali.

Vi arriva con una periodicità probabilmente semestrale l'elenco degli stacchi che Umbria Acque... Parliamo di acqua. L'acqua è un bene essenziale alla salute e alla vita. Vi vengono inviati con periodicità trimestrale o semestrale gli elenchi degli stacchi che fanno. Io vorrei chiedere, caro Assessore al bilancio, se lei ha mai proposto di mettere un euro per pagare quelle utenze, invece di anticipare i soldi per Associazioni ricche che dei soldi dei cittadini di Perugia non hanno bisogno. Si attivi! La ripristini la legalità, invece di parlare. Ce lo faccia vedere con i fatti quello che sta facendo. Non aspettiamo. Sono passati più di due anni. Dalle parole occorre andare ai fatti.

Se, invece, l'interesse di questa amministrazione è quello che ha scritto nel Regolamento, cioè non dare retroattività alle modifiche, ma conservare lo status quo, abbia il coraggio di dirlo, perché almeno i cittadini di Perugia avranno chiaro cosa si trovano di fronte. È scandaloso che ci siano soggetti che si sono appropriati degli immobili del Comune facendo all'interno di quegli immobili attività commerciali senza che voi abbiate alzato un dito. Ci andate a braccetto, perché finanziano, ci organizzano il Natale in città di bassissimo profilo e poi hanno anche il coraggio di chiederci il contributo di 10.000 euro.

Se questo è il ripristino della legalità che in due anni siete riusciti a fare... Le ribadisco che le azioni che voi avete fatto di recupero delle morosità tutt'oggi esistenti, che non riguardano soltanto le Associazioni, le avete fatte sempre dopo che il Movimento Cinque Stelle vi ha fatto l'accesso agli atti. Sempre dopo. Abbiamo fatto l'accesso agli atti ad inizio giugno ed avete fatto le ingiunzioni il 27 giugno. Carta canta, mi dispiace per lei. Assessore, lei oggi è detto qui davanti a tutti con la registrazione, quindi sarà a verbale, che molte delle convenzioni stipulate dal comune di Perugia prima hanno completamente disatteso il Regolamento del 96. Benissimo, quali atti ha posto ... Lei oggi doveva venire a dire quali atti ha posto in essere per ripristinare la legalità. Il Movimento Cinque Stelle testimonia che non ha fatto nulla per ripristinare la legalità. Non ha fatto nulla!

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie. Chiedo ora a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto e pongo in votazione la proposta di modifica del "Regolamento per le assegnazioni in comodato a titolo oneroso di locali comunali alle Associazioni per sedi o per lo svolgimento delle proprie attività". La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 28 presenti, 28 votanti, 18 favorevoli** (Sindaco, Leonardi, Felicioni, Castori, De Vincenzi, Mignini, Varasano, Nucciarelli, Tracchegiani, Luciani, Perari, Vignaroli, Scarponi, Fronduti, Cenci, Pittola, Camicia, Numerini) **7 contrari** ( Arcudi, Mencaroni, Mirabassi, Bori, Bistocchi, Borghesi, Vezzosi) **3 astenuti** (Rosetti, Pietrelli, Giaffreda)

**L'atto è approvato.**

-----  
Esce dall'aula il Consigliere Vezzosi. I presenti sono 27.  
-----

## **PRESIDENTE VARASANO**

Necessita ora dell'immediata eseguibilità. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità della stessa pratica. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 18 favorevoli** (Sindaco, Leonardi, Felicioni, Castori, De Vincenzi, Mignini, Varasano, Nucciarelli, Tracchegiani, Luciani, Perari, Vignaroli, Scarponi, Fronduti, Cenci, Pittola, Camicia, Numerini) **6 contrari** ( Arcudi, Mencaroni, Mirabassi, Bori, Bistocchi, Borghesi) **3 astenuti** (Rosetti, Pietrelli, Giaffreda)

**L'I.E. è approvata**

**Approvazione dell'intervento di delocalizzazione in Località Ponte Felcino/Pila e della relativa variante al PRG, parte operativa ai sensi della DGR 447/08 e dell'art. 32 c. 5 LR 1/1**

**PRESIDENTE VARASANO**

La parola la Presidente della III Commissione, Cenci. Prego!

**CONSIGLIERE CENCI**

(Intervento a microfono spento).

**PRESIDENTE VARASANO**

Il Presidente della III Commissione ha chiesto il rinvio ad una prossima seduta della pratica ... (Interventi fuori microfono)... Per favore, ha fatto una proposta. Prego, Rosetti!

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Presidente, io non ho capito qual è la motivazione per cui viene chiesto il rinvio. Se non avete il numero legale il problema non esiste, perché il Consiglio comunale è un organo collegiale unitario, non è diviso in gruppi. C'è la maggioranza e c'è l'opposizione, ma ciò non incide.

Se c'è il numero legale la pratica deve essere illustrata, discussa e votata, perché ritengo che non ci siano giustificazioni al rinvio. Il rinvio deve essere giustificato da qualcosa. Necessità di supplemento d'istruttoria? No, non c'è necessità di supplemento di istruttoria. Pertanto la mancanza dei membri di maggioranza non può determinare il rinvio di una pratica.

**PRESIDENTE VARASANO**

Perfetto. Consigliere Cenci, prego, a lei la parola.

**CONSIGLIERE CENCI**

Grazie, Presidente. Ho chiesto il rinvio per il semplice motivo che alcuni componenti di maggioranza evidentemente non hanno adeguatamente approfondito le loro considerazioni e trattandosi di pratica di cittadini che io giudico legittima e per me abbastanza trasparente non vorrei costringere i cittadini a subire un voto sfavorevole a causa della mancanza di informazioni di alcuni Consiglieri. Purtroppo evidentemente... Non lo so, ma mi sembra che c'è qualcosa che non funziona nel sistema.

Non vorrei che a farne le spese di queste inefficienze della maggioranza siano i cittadini, che legittimamente propongono cose di buon senso. Per questo ho chiesto il rinvio. Non mi vergogno di dire che io sostengo con forza le pratiche che vengono portate all'attenzione del Consiglio, ma che i cittadini subiscano dei danni per l'incapacità di alcuni colleghi mi sembra superfluo. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

(Intervento a microfono spento).

**CONSIGLIERE MIRABASSI**

(Intervento a microfono spento).

**PRESIDENTE VARASANO**

Chiedo ai Consiglieri superstiti di votare o meno per il ritiro. La votazione è aperta. Chi vota sì rinvia alla prossima seduta, chi vota no è per trattare subito l'argomento. La votazione è aperta. Mettiamo in votazione la richiesta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 11 presenti.**

*Si procede all'appello nominale per la verifica del numero legale, a seguito del quale risultano presenti 11 Consiglieri.  
Si chiudono i lavori del Consiglio comunale alle ore 18:10 per mancanza di numero legale.*

La seduta è tolta. Sono le ore **18,10** del **04.07.2016**.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
**LEONARDO VARASANO**

**IL SEGRETARIO**  
**Segretario Generale**  
**FRANCESCO DI MASSA**

**Collazionato**  
**Istruttore Amministrativo**  
**CARMELA PUTRONE**